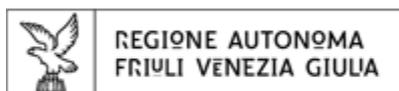




Federazione
Friuli V.G.



A.N.C.I.
FRIULI V.G.



Rete
Nazionale
Trapianti

**CENTRO REGIONALE TRAPIANTI
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Progetto "Un dono per la vita"

**GUIDA INFORMATIVA
PER GLI UFFICIALI DELL'ANAGRAFE**



Progetto “Un dono per la vita “ Guida informativa per gli Ufficiali di Anagrafe

Indice

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------|
| • Introduzione | pag.3 |
| - Perché il Progetto “Un dono per la vita” | pag.3 |
| - Gli obiettivi specifici | pag.3 |
| - Il ruolo degli Ufficiali dell’Anagrafe | pag.4 |
| - Fasi operazione | pag.4 |
| • Gestione organizzativa delle attività | pag.5 |
| - I compiti del CRT | pag.5 |
| - I compiti degli Ufficiali Anagrafe | pag.5 |
| • Tempistiche | pag.6 |
| • Strumenti | pag.7 |
| - Gli incontri di formazione | pag.7 |
| - Il depliant Informativo | pag.7 |
| - La scheda dei numeri di riferimento | pag.7 |
| - Il manuale d’approfondimento | pag.7 |
| • Approfondimenti | pag.8 |
| - CHE COS’È LA “MORTE CEREBRALE” | pag.9 |
| - Il silenzio assenso | pag.10 |
| - Come dichiarare la propria volontà in merito alla Donazione di Organi e Tessuti | pag.11 |
| - Donatore: i criteri d’esclusione per la donazione di organi | pag.11 |
| - Tempi e costi della donazione | pag.11 |
| - Donazione e religione | pag.12 |
| - La donazione da vivente | pag.13 |
| - Trapianto di cellule, organi e tessuti (come, dove, quando) | pag.14 |
| - Dopo il trapianto | pag.15 |
| - La Rete Nazionale Trapianti | pag.15 |
| - Per saperne di più | pag.16 |
| - Riferimenti | pag.16 |

Allegati :

- progetto comuni (pagine internet CNT)
- punti raccolta espressioni di volontà ASS FVG
- modulo per la deposizione dell’espressione di volontà
- pieghevole informativo

Introduzione

Perché il Progetto “Un dono per la vita”

Il trapianto di organi costituisce una terapia consolidata, spesso l'unica in grado di consentire a molti malati affetti da insufficienza d'organo terminale di continuare a vivere. Promuovere la donazione e informare i cittadini sulle problematiche di tanti malati in attesa di trapianto è uno dei modi per incentivare la solidarietà.

La decisione di donare gli organi è qualcosa di molto importante dal punto di vista etico e sociale, ma richiede la conoscenza da parte della popolazione delle modalità di accertamento della morte e sarebbe auspicabile fosse oggetto di una riflessione e di una presa di coscienza serena e personale. Lasciare ai familiari questa decisione perché non si è mai affrontato l'argomento, crea spesso forte turbamento, imbarazzo e, molte volte, genera una opposizione, privando molti pazienti di una possibilità di sopravvivenza.

Il progetto “Un dono per la vita” sviluppato in collaborazione tra Centro Regionale Trapianti FVG, Federsanità ANCI FVG, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-sanitaria e Politiche Sociali e le Amministrazioni comunali che vi partecipano, ha lo scopo di offrire un'opportunità di riflessione, approfondimento e di decisione in merito alla tematica della donazione di organi e tessuti alla popolazione del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Per favorire la presa di coscienza e facilitare la dichiarazione di volontà in merito alla donazione, il progetto, partito nel 2008, ha intrapreso un percorso fatto di incontri di presentazione in molti dei Comuni che hanno aderito alla prima fase del progetto regionale, eventi divulgativi, informazione, formazione, diffusione delle conoscenze di base che ha portato all'adozione da parte di molte Amministrazioni comunali di atti deliberativi autonomi coerenti con gli obiettivi del progetto.

L'iniziativa mette in atto una serie di attività finalizzate alla diffusione di utili spunti di riflessione, volti a sviluppare nei destinatari la curiosità di approfondimento ed a facilitare una possibile decisione in senso positivo. La necessità di rivolgersi ai cittadini attraverso strumenti diversi, non assillanti ed invasivi, è dettata dall'idea che la scelta consapevole non debba essere precipitosa, ma debba maturare con naturalezza e convinzione.

Per tale ragione, si parte da un primo livello di informazione attraverso il folder informativo ad un secondo livello di scelta critica e manifesta, mediante l'espressione di volontà; a questo stadio si presume che le adesioni siano quelle più stabili e generate da un nucleo di discussioni consapevoli in ambito familiare o amicale.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

- Divulgare, nella popolazione dei comuni aderenti all'operazione Un dono per la Vita, corrette informazioni in merito alla donazione di organi e tessuti.
- Favorire in ciascuno lo sviluppo di una critica autonomia decisionale.
- Raccogliere, tra i cittadini maggiorenni, espressioni di volontà rispetto alla donazione.

RUOLO DEGLI UFFICIALI DELL'ANAGRAFE

Affinché l'attività di comunicazione possa essere efficace e riesca a raggiungere il maggior numero di persone possibile, ci si avvale del **prezioso contributo degli Ufficiali dell'Anagrafe comunale**, quotidianamente a contatto con persone di età, cultura ed estrazione sociale differente.

Nel corso di cinque anni, tutti i cittadini maggiorenni sono chiamati a recarsi presso l'ufficio Anagrafe per **rinnovare la loro carta d'identità**. Questo implica che, in cinque anni, la maggioranza della popolazione abbia un contatto certo con quest'ufficio. Il prezioso contributo del responsabile comunale, quindi, permette di affidare parte dell'opera di comunicazione ad una figura esperta nelle relazioni personali, abituata ad osservare e percepire le reazioni della gente. Il cittadino accede all'ufficio Anagrafe dopo aver ricevuto i messaggi dal forte impatto emotivo contenuti nei Poster. A questo punto inizia l'intervento dell'impiegato che dovrà, prima di tutto, **consegnare al cittadino il depliant informativo ed il modulo di espressione di volontà**; poi, **raccogliere direttamente le risposte**. L'Ufficiale comunale ha un ruolo fondamentale, poiché si rivela punto di riferimento per il Sistema Regionale Trapianti. Spetta a lui **tranquillizzare le persone**, precisando che la **scelta non richiede fretta né prese di posizione avventate e fornire i riferimenti corretti a cui ricorrere** per conoscere nei dettagli la situazione.

La fase seconda

Per ottimizzare gli investimenti e valutare preventivamente la risposta da parte della popolazione, si è scelto di effettuare un **test semestrale su un campione di 10 comuni medio-grandi “sperimentatori”**, distribuiti sul territorio regionale.

1. **Comune di Basiliano**
2. **Comune di Codroipo**
3. **Comune di Duino Aurisina**
4. **Comune di Gorizia**
5. **Comune di Monfalcone**
6. **Comune di Pordenone**
7. **Comune di Sacile**
8. **Comune di Tavagnacco**
9. **Comune di Trieste**
10. **Comune di Udine**

Dopo aver ottenuto un riscontro in termini d'efficacia ed adesione, si potrà procedere con l'estensione **dell'iniziativa a tutti gli altri comuni del Friuli Venezia Giulia**, arrivando così ad interessare una percentuale di popolazione molto elevata.



Gestione organizzativa delle attività

In questa iniziativa di comunicazione strutturata su più livelli, l'attività del Centro Regionale Trapianti si **integra** con quella dei comuni.

COMPITI DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI

Il **Centro Regionale Trapianti** si impegna a:

- 1) **organizzare** specifici **incontri di formazione** per il personale dei Servizi Anagrafici interessati;
- 2) **realizzare e consegnare** ai Servizi Anagrafici coinvolti il **materiale informativo**;
- 3) **fornire i moduli utili all'espressione della volontà** in merito alla donazione di organi e tessuti;
- 4) **mettere a disposizione (ore 9,00-16,00) personale specializzato** per fornire approfondimenti ai cittadini che lo richiedano;
- 5) **divulgare l'iniziativa sul territorio** attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato, presso i Comuni coinvolti nella sperimentazione;
- 6) **monitorare** il numero delle espressioni di volontà depositate presso l'Azienda Sanitaria;
- 7) **raccogliere** mensilmente, tramite i Coordinatori Locali delle ASS competenti o tramite il proprio personale, i **moduli per l'espressione di volontà compilati e resi ai Servizi Anagrafici**, destinati all'inserimento nel Sistema Informativo Trapianti;
- 8) **raccogliere i dati, analizzare** i risultati della sperimentazione e **renderli disponibili** a tutti i soggetti coinvolti;

COMPITI DEL COMUNE

I **Comuni**, nelle persone degli **Ufficiali dell'Anagrafe**, invece hanno il compito di:

- 1) **segnalare** tempestivamente al Centro Regionale **eventuali difficoltà** e contribuire alla messa a punto delle procedure;
- 2) **distribuire il materiale informativo** a ciascun cittadino maggiorenne che si rechi al Servizio Anagrafico per richiedere il rilascio o il rinnovo della Carta d'Identità, *Terza Fase*
- 3) **distribuire la brochure** a ciascun cittadino maggiorenne assieme al **modulo di espressione della volontà**. *Quarta Fase*
- 4) acquisire l'espressione di volontà e imputare i dati nel data base SIT *Quinta Fase*
- 5) **garantire**, in ogni caso, la **libera espressione della volontà** di ciascuno, **evitando** considerazioni che possano **influenzare l'orientamento o la**

- decisione** del singolo cittadino;
- 6) **tranquillizzare** i cittadini sul fatto che non c'è bisogno di decidere in fretta perchè **non esiste un limite di tempo per la consegna del modulo**;
 - 7) **precisare** che il modulo va **ricsegnato all'Ufficio Anagrafe**; *Quarta Fase*
 - 8) **rassicurare** che la **scelta** di donare organi e tessuti **non è irreversibile** e può essere cambiata in ogni momento;
 - 9) **indicare i referenti a in cui il cittadino potrà fare affidamento**, per ottenere ulteriori informazioni sulla tematica;
 - 10) **verificare la compilazione corretta** e completa dei moduli resi; *Quarta e quinta Fase*
 - 11) **apporre il timbro** del comune e la **firma**; *fasi quarta e quinta*
 - 12) **fornire** al cittadino una **fotocopia** del modulo compilato; *fasi quarta e quinta*
 - 13) **inserire i moduli raccolti nella busta con il logo della Regione, custodirli** presso i locali del Servizio Anagrafico e **consegnarli** al personale del Centro Regionale Trapianti. *Quarta Fase*

TEMPISTICHE

Prima Fase

avvio progetto – giugno 2010: presentazione nei Comuni, adozione Delibere, incontri pubblici.

Seconda Fase

Giugno - Ottobre 2010: realizzazione degli incontri di formazione, preparazione e stampa del depliant informativo.

Terza Fase

Da Ottobre 2010: avvio delle procedure Distribuzione dei materiali informativi e invio agli sportelli delle ASS dei cittadini che richiedano di depositare la volontà;

Quarta Fase

Da Gennaio 2011: Distribuzione dei materiali informativi e dei moduli di espressione di volontà presso gli sportelli dell'Anagrafe; raccolta dei moduli compilati; realizzazione delle riunioni operative e degli incontri pubblici.

Maggio 2011: valutazione dei risultati.

Quinta Fase

Acquisizione delle espressioni di volontà e imputazione diretta nel data base del Sistema Informativo Trapianti una volta definite le procedure condivise

Strumenti

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Sono previsti **incontri formativi locali**, che coinvolgono, volta per volta, **gli impiegati dell'ufficio Anagrafe** dei comuni aderenti al test, gli esperti del **Centro Regionale Trapianti**, i **Coordinatori locali delle ASS** ed i rappresentanti delle **Associazioni locali**. Gli incontri sono finalizzati **all'approfondimento** sia **degli argomenti** relativi alla tematica della donazione di organi e tessuti, che **degli aspetti organizzativi**.

IL PIEGHEVOLE o DEPLIANT INFORMATIVO

Il pieghevole è uno strumento di sintesi dell'argomento che contiene informazioni utili sulla tematica, spingendo soprattutto sulla consapevolezza, chiedendo al lettore di **farsi un'opinione ancor prima di esprimere un assenso o un diniego al prelievo**.

Una scheda finale riporta i numeri telefonici a cui fare riferimento nel caso in cui i cittadini **necessitassero di maggiori informazioni** da parte di figure esperte. Questa rubrica contiene i contatti del Centro Regionale Trapianti, disponibili ad un dialogo chiarificatore.

All'Ufficiale dell'Anagrafe spetta il compito di

- **distribuire la brochure** a ciascun cittadino maggiorenne, *Terza Fase*
- **distribuire la brochure** a ciascun cittadino maggiorenne assieme al **modulo di espressione della volontà**. *Quarta Fase*
- acquisire l'espressione di volontà e imputare i dati nel data base SIT *Quinta Fase*

GUIDA INFORMATIVA

E' uno strumento integrativo per gli Ufficiali dell'Anagrafe, contenente aspetti operativi e approfondimenti sul tema della donazione e del trapianto di organi e tessuti. Una dispensa in grado di dare risposte ai tanti quesiti che sorgono spontanei quando si ha di fronte una scelta tanto importante. Gli Ufficiali dell'Anagrafe **non devono fornire informazioni di tipo medico**, né orientare la scelta dei cittadini attraverso consigli o suggerimenti. Per tutto ciò, è necessario rimandare ai referenti delle singole ASS, agli operatori del Centro Regionale Trapianti o del Centro Nazionale Trapianti.

Approfondimenti

La donazione degli organi e tessuti dopo la morte è un atto di grande valore etico, il solo in grado di salvare o migliorare sensibilmente la vita di pazienti affetti da insufficienze d'organo irreversibili, in molti casi in fin di vita, attraverso il trapianto. Il processo di Donazione-Trapianto di organi è un percorso complesso che ha inizio da un irreversibile danno encefalico e che si concretizza in una procedura salvavita per i pazienti in attesa di trapianto solo grazie alla disponibilità a donare.

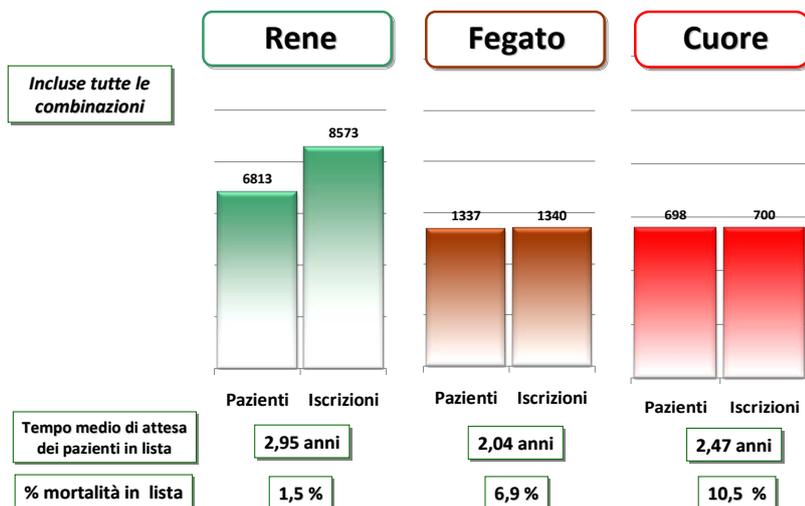


in Italia nel 2009
pazienti in attesa = 9.830
pazienti trapiantati = 3.356

| TRAPIANTI | |
|-----------|------|
| RENE | 1769 |
| FEGATO | 1125 |
| CUORE | 369 |
| POLMONE | 109 |
| PANCREAS | 58 |

Il paziente con grave danno encefalico a causa di trauma, emorragia cerebrale, ictus o arresto cardiaco viene accolto in Rianimazione, reparto nel quale si erogano cure intensive la cui finalità è il sostegno delle funzioni vitali ed il miglioramento delle condizioni cliniche. Una minima quota di questi pazienti, nonostante l'intensità delle cure prestate, va incontro a morte cerebrale. In queste situazioni vi è la possibilità di donare gli organi a scopo di trapianto.

Liste di Attesa al 31 Gennaio 2010*



*Dati al 5 Febbraio 2010

CHE COS'È LA "MORTE CEREBRALE"

Donare i propri organi e tessuti è un atto d'amore di grande valore etico in grado di salvare o migliorare sensibilmente la vita dei pazienti affetti da insufficienze d'organo.

La "Morte cerebrale" è una condizione difficile da comprendere ma estremamente chiara per la legge e la scienza. Il cervello in modo irreversibile non è più in grado di comandare al nostro corpo di respirare, di controllarne la temperatura e senza queste funzioni la vita non è possibile. Sono situazioni che si possono verificare in caso di grave trauma cerebrale, di vasta emorragia cerebrale o di mancanza di ossigeno per lungo tempo dopo un arresto cardiaco, quando il paziente nonostante sia sottoposto a cure intensive, alla respirazione artificiale, a farmaci che sostengono il cuore, va incontro alla morte del cervello. In questa situazione i sanitari oltre a dover comunicare la morte devono chiedere anche quale fosse la volontà del defunto in merito alla donazione e spesso ci sente dire: "non ne abbiamo mai parlato e io non sono in grado di scegliere per lui".

Con questo progetto vorremmo rubare un po' del vostro tempo per darvi informazioni che portino a una scelta consapevole oggi, piuttosto che dover lasciare questa difficile decisione domani ad altri.

Il Processo di Donazione e Trapianto



Il coma identifica uno stato clinico in cui il soggetto è privo di coscienza e di consapevolezza di sé a causa di un danno cerebrale. Lo stato di coma può evolvere verso un recupero oppure verso lo stato vegetativo in cui il cervello che ha subito un danno grave e persistente ma non irreversibile, e manda chiari segni rilevabili con l'elettroencefalogramma. Il paziente in stato vegetativo respira in modo autonomo, è in grado di controllare la temperatura, le funzioni renali, etc. in una percentuale molto limitata di casi, circa 70 casi per milione di abitanti per anno, il danno è talmente severo che lo stato di coma evolve verso la Morte cerebrale. In caso di morte cerebrale il cervello ha subito un danno complessivo e irreversibile, ha perso irrimediabilmente le sue funzioni e l'elettroencefalogramma non rileva alcuna attività. Quando il medico rianimatore rileva questa situazione è tenuto per Legge a segnalare alla Direzione Sanitaria, questa convoca una Commissione per l'Accertamento della Morte fatta di tre medici esperti che, nell'arco di sei ore, ripetono molti test per garantire la certezza della diagnosi. L'ora del decesso in tutti i documenti corrisponde all'ora dell'inizio dell'accertamento.

Al termine dell'accertamento, se il soggetto in vita si era dichiarato favorevole o i familiari non si oppongono alla proposta di donazione, si procede alla donazione degli organi idonei, in caso contrario il cadavere viene portato in obitorio.

IL SILENZIO ASSENSO

Il principio del "silenzio-assenso" è applicato in diverse realtà europee e prevede che "tutti i cittadini, che abbiano compiuto 18 anni, siano chiamati a dire sì o no al prelievo dei propri organi, in caso di morte. Qualora però non risulti un rifiuto esplicito e sia dimostrabile che il cittadino è stato informato sul suo diritto a non donare i propri organi, varrà il cosiddetto silenzio-assenso".

Al momento attuale, in Italia, **non è consentito il silenzio assenso**, ovvero, se una persona non ha manifestamente espresso la sua volontà in materia di donazione, dovrà essere effettuato un **colloquio con i familiari i quali potranno, eventualmente, opporsi al prelievo**.

Per rendere **esplicite le proprie intenzioni**, è necessario **compilare il modulo d'espressione di volontà**.

Le espressioni di volontà sono raccolte dal Centro Regionale Trapianti ed inserite nel sistema informatico del Centro Nazionale Trapianti. In caso di morte del paziente, l'equipe medica è obbligata a consultare l'archivio nazionale dei donatori, per accertare la **presenza del nominativo** (e quindi della volontà) **della persona interessata**.

COME DICHIARARE LA PROPRIA VOLONTA' IN MERITO ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

1- Depositare la propria volontà nel Sistema Informativo Trapianti si può fare:

- compilando l'apposito modulo presso gli uffici competenti delle Aziende Sanitarie di riferimento
- compilando l'apposito modulo presso il Centro Regionale Trapianti
- compilando l'atto olografo dell'AIDO
- compilando il modulo apposito presso gli sportelli indicati dai Comuni che partecipano al progetto regionale "Un dono per la vita".

Queste modalità oltre ad avere valore legale consentono l'inserimento nel Sistema Informativo Trapianti che viene consultato ogni qualvolta viene segnalato un Donatore.

2- Sottoscrivere una dichiarazione da portare con sé con i propri documenti: la dichiarazione è valida se contiene cognome e nome, data di nascita, espressione della volontà, data e firma. Possono essere utilizzati a tale scopo i tesserini blu distribuiti dal Ministero della Salute, le tessere dell'ADO e delle altre Associazioni di settore, qualunque nota scritta che riporti quanto indicato.

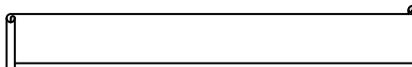
Queste modalità hanno valore legale ma restano personali.

DONATORE: I CRITERI DELL'ESCLUSIONE PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Ogni persona può decidere di diventare donatore di organi e tessuti, indipendentemente dall'età, dalla cultura, dalla razza o dal ceto sociale. Non esiste un limite d'età per la donazione degli organi. Tante persone anziane, non essendo a conoscenza dell'inesistenza di un limite d'età, pensano di non essere nella condizione di poter salvare una vita, al contrario **non esistono criteri d'esclusione per la donazione degli organi relativi all'età**.

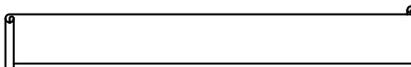
Ogni caso viene valutato singolarmente, verificando lo stato di salute generale del

potenziale donatore e l'idoneità dei singoli organi. Diversa è la situazione per quanto riguarda eventuali **patologie sofferte dalla persona**; vengono categoricamente **esclusi** da qualsiasi tipo di prelievo pazienti con sieropositività da HIV1 o 2, positività contemporanea ad epatite B e D, tumori maligni in atto, infezioni sistemiche sostenute da micro-organismi per i quali non esistono opzioni terapeutiche praticabili, malattie da prioni accertate.



TEMPI E COSTI DELLA DONAZIONE

Esistono persone convinte del fatto che il trapianto degli organi e dei tessuti sia a carico dell'individuo, in realtà la **spesa è totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale. E' illegale comprare o vendere organi umani**: la **donazione** è sempre **gratuita ed anonima**. Sia i nominativi dei donatori che quelli dei potenziali riceventi sono inseriti in specifiche **liste** custodite nell'archivio del Centro Nazionale Trapianti. Le **liste d'attesa** rappresentano un fenomeno sociale comune a tutti i servizi sanitari. Una delle ragioni che concorrono alla formazione di queste liste, a volte apparentemente interminabili, è l'offerta inadeguata rispetto alla domanda. Mentre in altri settori un potenziamento della struttura organizzativa, tecnologica e professionale potrebbe essere un utile intervento, volto a ridurre i tempi d'attesa, nel caso delle liste d'attesa per un trapianto la situazione è diversa, perché la **disponibilità di organi e tessuti è legata** soprattutto ad un **gesto di altruismo e solidarietà** da parte di un'altra persona. Al momento, possono essere iscritti alla lista d'attesa per trapianto tutti i cittadini italiani, stranieri o extracomunitari assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale. Ogni Centro di trapianto, sulla base di specifiche indicazioni nazionali, valuta l'idoneità dei candidati e ne cura l'iscrizione. Di ogni paziente vengono registrati i dati anagrafici, clinici ed immunologici necessari.



DONAZIONE E RELIGIONE

Tutte le grandi religioni attuali e del passato ricordano e tengono in grande considerazione i defunti in quanto, ipotizzando un'anima immortale, li sentono spiritualmente presenti, ancora "vivi", a prescindere dalla degradazione del corpo.

Sul piano morale sono tutte favorevoli al prelievo degli organi in quanto lo considerano un **atto di grande solidarietà umana** e, di conseguenza, meritevole agli occhi della divinità. Sono riportate di seguito, in sintesi, i punti di vista delle principali religioni.

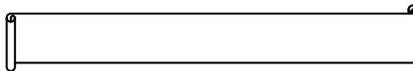
| | |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Battista | Il trapianto è approvato solo se offre la possibilità di miglioramento fisico ed il prolungamento della vita. |
| Buddista | La donazione è una questione di coscienza individuale. |
| Cattolica | I trapianti sono eticamente e moralmente accettati dalla Chiesa Cattolica. La donazione è incoraggiata in quanto atto di carità e d'amore fraterno. |
| Ebraica | Gli ebrei ritengono che, se è possibile donare un organo per salvare una vita, è obbligatorio farlo. Poiché ridonare la vista è considerato salvare la vita, è incluso anche il trapianto della cornea. |
| Induista | La donazione degli organi per il trapianto è una decisione individuale. |
| Islam | Gli islamici approvano la donazione da parte di donatori che abbiano dato, in anticipo, il proprio consenso per iscritto. |
| Luterana | Approva la donazione di organi umani, perché contribuisce allo star bene dell'umanità e può essere un'espressione di sacrificio amorevole per un vicino bisognoso. |
| Presbiteriana | Incoraggia e appoggia la donazione di organi e tessuti. Rispetta la coscienza individuale e il diritto di una persona di decidere per quanto riguarda il suo corpo. |
| Testimoni di Geova | La donazione è questione di coscienza individuale, tutti gli organi e i tessuti però devono essere completamente privi di sangue. |
| Valdese | Incoraggia e sostiene la donazione ed il trapianto degli organi, giudicato uno strumento per aiutare il prossimo anche dopo la propria morte. |
| Greco Ortodossa | Non pone obiezioni alle procedure che contribuiscono a migliorare lo stato di salute. |

LA DONAZIONE DA VIVENTE

Il trapianto di organo da vivente avviene quando una persona **decide di donare un rene o parte di fegato** come gesto di **solidarietà gratuita ad un familiare** o ad un'altra persona con cui ci sia un **vincolo affettivo**.

E' possibile donare da vivente anche alcuni **tessuti** quali, per esempio, il sangue, il midollo osseo, la membrana amniotica, il tessuto osseo ed alcuni segmenti vascolari. La donazione di tessuti come il sangue e midollo osseo, è compiuta intenzionalmente dal soggetto che decide di effettuare il prelievo; nel caso della membrana amniotica, del tessuto osseo e dei segmenti vascolari, si tratta invece di "prodotti di scarto" di specifiche procedure chirurgiche effettuate a beneficio del paziente. Questi tessuti possono essere recuperati e, dopo un adeguato trattamento, **diventare un prezioso ausilio per altri pazienti**, per la cura di particolari patologie (es: ustioni ed ulcerazioni della pelle; problemi cardiaci; gravi patologie della vista).

I tessuti vengono, soprattutto, usati in vari settori della chirurgia (vascolare, ortopedica, oculistica, ricostruttiva, urologica, ortodontica ecc..) in sostituzione di altri supporti artificiali. La garanzia che tutto avvenga attraverso un atto gratuito di solidarietà e non per interesse economico del donatore, deriva comunque dalla serietà dei medici che sono coinvolti nell'intervento e dall'efficienza dell'organizzazione di trapianto.



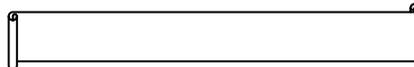
IL TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI (informazioni tecniche)

• TRAPIANTO DI ORGANI

Il trapianto di organi è un intervento delicato, anche se **le tecniche chirurgiche si sono ormai affinate al punto da renderlo un'operazione di routine**. Negli ultimi dieci anni si è registrato un numero **sempre crescente di trapianti** effettuati sul territorio nazionale, tuttavia i pazienti in lista d'attesa sono ancora molti. Questo perché la donazione di organi costituisce **una scelta di per sé istintivamente difficile** da accettare di primo impatto, in quanto scatena una serie di timori del tutto naturali. Per questo è di estrema importanza l'informazione sulle procedure e le tappe di questa operazione. Il **trapianto** di organi è un intervento chirurgico che consiste nella **sostituzione di un organo malato e quindi non più funzionante, con uno sano dello stesso tipo proveniente da un altro individuo che viene chiamato donatore**. Per la maggior parte degli organi e per i trapianti multiorgano (di due o più organi) il prelievo avviene da donatore non vivente, nel caso invece di trapianto di un rene o di una parte del fegato il donatore può essere vivente (si può infatti continuare a vivere con un rene solo e con un fegato non completo perché in grado di rigenerarsi da solo). La donazione di organi da non vivente si verifica solo quando è avvenuto un **decesso in Terapia Intensiva a causa di lesioni irreversibili all'encefalo**.

Il decesso del paziente è **accertato, in base a precise e rigorose procedure medico-legali**, da una Commissione di medici indipendente dall'equipe di prelievo e trapianto.

Grazie alla ventilazione meccanica e ad altre misure rianimatorie, si può garantire il funzionamento degli organi ancora per qualche ora dopo il decesso del paziente, rendendo così possibile il prelievo ed il trapianto di organi. Spesso il trapianto risulta essere **l'unica terapia in grado di consentire al malato di continuare a vivere**. Vengono normalmente trapiantati: **reni, polmoni, cuore, intestino, fegato e pancreas**. Tra questi, i trapianti di cuore, fegato e polmone sono "salvavita"; il trapianto di rene, invece, è una valida alternativa per malati che altrimenti dovrebbero sottoporsi a dialisi più volte a settimana. La legge n.91 del 1.04/99, "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti", vieta il prelievo delle gonadi (ovaie e testicoli), del cervello, e la manipolazione genetica degli embrioni.



• TRAPIANTO DI TESSUTI

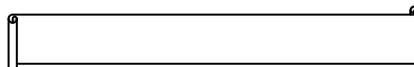
Quando si parla di trapianto si dà per scontato che sia di organi, eppure esiste anche la **possibilità di trapiantare tessuti dello stesso tipo di quello da sostituire**.

Il prelievo avviene quando si verifica un **decesso in un qualsiasi reparto dell'ospedale**, ma anche in altri luoghi come, per esempio, la **strada** nel caso degli incidenti o il **domicilio** stesso del paziente. In questi casi l'assenza di misure rianimatorie impedisce che ci sia un utilizzo degli organi, mentre è invece possibile il prelievo di tessuti.

Il trapianto di tessuti viene detto "migliorativo" o salvafunzione, perché **può migliorare la qualità della vita dei pazienti**. I tessuti **prelevati da donatori viventi o deceduti**, possono provenire **da elementi ossei** (es. testa di femore) o **muscolo-scheletrici** (cartilagini, tendini), **tessuti cardiovascolari** (arterie, vasi sanguigni, valvole cardiache), **tessuto oculare** (cornea e bulbo oculare), **cute** e recentemente anche dalla **membrana amniotica**.

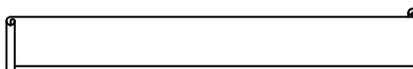
Sia nel caso della donazione di organi che della donazione di tessuti, il **prelievo** è effettuato in **Sala Operatoria da personale altamente specializzato** ed è, a tutti gli effetti, un intervento chirurgico. Il prelievo avviene nel **massimo rispetto della salma e non lascia effetti estetici**.

Inoltre, per **limitare al massimo i rischi di trasmissione di infezione** durante il trapianto di tessuti e cellule, il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i **parametri di qualità e di sicurezza** per la donazione, l'approvvigionamento, l'analisi, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule d'origine umana.



DOPO IL TRAPIANTO

Il trapianto permette di iniziare una **nuova vita**; chi prima dell'operazione viveva da malato, con prospettive incerte, dopo l'operazione ed un periodo di riabilitazione, può **tornare ad un'esistenza normale: riprendere a lavorare, a viaggiare e a fare sport**. Le persone in età fertile possono avere figli e le donne trapiantate possono portare a termine una gravidanza. Tutto questo grazie anche alla **terapia immunosoppressiva** (antirigetto) che inizia nel corso dell'operazione e prosegue per tutta la vita del trapiantato.



LA RETE NAZIONALE TRAPIANTI

Il Centro Nazionale Trapianti (CNT) è un organo tecnico del Ministero della Salute, istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità che coordina le attività dei Centri Regionali e garantisce la sicurezza e la qualità dei processi di donazione e di trapianto. Legge 91/99

Il Centro Regionale Trapianti (CRT) è una struttura organizzativa presente in ogni regione che ha il compito di coordinare i Centri di Prelievo, di Trapianto, i trasporti e tutte le attività connesse, mediante un accurato controllo di qualità che si esplica attraverso diversi passaggi e procedure di sicurezza atte a garantire la tracciabilità di organi e tessuti e il miglior risultato finale.

In Friuli Venezia Giulia il Centro Regionale Trapianti, è stato istituito con Delibera nel 2002 e strutturato nel 2005 con l'obiettivo di dare elementi di stabilità, qualità e garanzia, nell'attività di donazione e trapianto, attraverso l'ottimizzazione dei livelli organizzativi, quantitativi e qualitativi del Sistema Regionale Trapianti.

CONOSCERE PER CAPIRE

Per ogni persona scegliere di donare può essere fonte di **dubbi**, di **riflessioni** ed **interrogativi**...l'incertezza, però, **può trasformarsi in chiarezza** e **conoscenza** attraverso il **dialogo** e l'**informazione**!

→ PER SAPERNE DI PIU':

Numero Verde 800-333033
Centro Nazionale Trapianti

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI FVG

Coordinatore Dott. Roberto Peressutti

*c/o Azienda Osp. Universitaria "S. Maria della Misericordia" di
Udine, padiglione 2, piano 3°*

tel. 0432 554 525—fax 0432 554 521

e-mail: segreteria@crt.sanita.fvg.it

orario: lunedì - venerdì dalle 9.00 alle 16.00

| | | |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------|
| Coordinamento area vasta udinese Dott.ssa Adriana Di Silvestre | Udine SOC Anestesia e rianimazione 2° (Az. Osp. Univ. SMM) | tel. 0432.552420 |
| Coordinamento area vasta isontino-giuliana Dott. Fulvio Iscra | Trieste DPT Anestesia e rianimazione (Az. OU Ospedali Riuniti) | tel. 040.3994954 |
| Coordinamento area vasta pordenonese Dott. Willy Pier Mercante | Pordenone Anestesia e rianimazione (Az. Osp. SMA) | tel. 0434.399327 |

LINK UTILI:

www.salute.gov.it (Ministero Salute)

www.trapianti.salute.gov.it (CNT)

www.nitp.org

www.anci.fvg.it/federsanita

Riferimenti

1. Guida informativa per gli Ufficiali di Anagrafe del Progetto di collaborazione per la RACCOLTA DELLE ESPRESSIONI DI VOLONTÀ RIGUARDO ALLA DONAZIONE ORGANI E TESSUTI Fase Test - Regione Veneto anno 2006
2. CNT pagina internet Progetto comuni

Elaborato a cura del Centro Regionale Trapianti a.2010

Progetto Comuni

(pagina internet del progetto nazionale tratta dal sito del Centro Nazionale Trapianti, CNT)



Il progetto "Un dono per la Vita" nasce nell'ambito della campagna di comunicazione 2007, promossa dal Ministero della Salute, con il patrocinio dell' ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), allo scopo di diffondere in maniera più capillare l'informazione sul tema della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule, attraverso il coinvolgimento degli uffici anagrafe comunali nella raccolta delle espressioni di volontà dei singoli cittadini.

Il progetto, già avviato con successo in alcune Regioni d'Italia, prevede il rilascio di un dépliant informativo contenente la tessera da compilare per esprimere la propria volontà di donare; inoltre, l'aggiornamento del Decreto Ministeriale 11 marzo 2008 (che modifica l'articolo 2 del D.M. 8 aprile 2000), consente agli uffici comunali di ricevere il modulo per la registrazione della dichiarazione di volontà nel sistema informativo trapianti (SIT). Unica condizione è che ciò avvenga nell'ambito di una convenzione tra il Comune e la Azienda Sanitaria locale avente ad oggetto l'accordo sul funzionamento di tale servizio.

La diffusione del progetto sul territorio nazionale è frutto della collaborazione con le Associazioni ANCI Regionali, gli Assessorati alla Sanità, i Centri Regionali per i Trapianti e le Associazioni di Settore, che si sono fatti promotori del progetto nella propria Regione.

L'obiettivo del progetto è quello di informare e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della donazione di organi e accrescere il numero delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi, tessuti e cellule registrate nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), al fine di incrementare il numero di donazioni di organi e di tessuti.

Modalità di dichiarazione della volontà alla donazione:
Il Decreto Ministeriale 11 marzo 2008 consente ai Comuni – convenzionati con le ASL di riferimento – di raccogliere i moduli per l'espressione di volontà, compilati dal cittadino. I moduli, consegnati presso gli uffici comunali, saranno trasmessi alla ASL per l'inserimento nel SIT. Questa modalità di espressione di volontà si aggiunge alle altre già previste dalla vigente normativa:

- compilazione e registrazione del modulo presso lo sportello ASL dedicato;
- compilazione del tesserino del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali o di una Associazione
- compilazione autografa di una dichiarazione di volontà contenente dati anagrafici, data e firma.

Per informazioni sul Progetto dedicato ai Comuni d'Italia è possibile contattare l'Ufficio comunicazione del CNT all'indirizzo e-mail: comunicazione.cnt@iss.it